

Oggi, due settimane dopo le elezioni in Assia

IL VOTO DELLA BAVIERA pesa sul futuro della DC

Strauss — che punta alla riconquista della maggioranza assoluta — vuole imprimere una svolta a destra alla CDU, oggi divisa - La campagna elettorale si è svolta in un clima di tensione e di intimidazione

Dal nostro corrispondente

BERLINO 21

Due settimane dopo il voto dell'Assia che ha consolidato le posizioni della coalizione social liberale (domani saranno i bavaresi) i recarsi all'urne per eleggere il nuovo governo del Land si era detto che questo sarebbe stato il secondo test per il governo Brandt-Scheel e la sua nuova politica orientale. Ma non stante le apparenze rese evidenti soprattutto dalla violenza anti governativa con cui il leader dell'estrema destra e capo della CSU bavarese Strauss ha condotto la campagna elettorale apparso chiaro oggi che qualunque sia il risultato di questo voto la possibilità di rovesciare la coalizione al governo è del tutto inattuabile.

«Nessuno — scriveva ieri la Frankfurter Allgemeine — si fa delle illusioni che si stia in vista di un cancelliere degli elettori bavaresi non giungeranno nessuna pagina al dossier cambiamento di governo. Gli uomini dell'opposizione che avevano aperto quel dossier prima delle elezioni in Assia non sfoglieranno più oggi».

Dinanzi ai successi elettorali nazionali della politica di Strauss si è cancelliere sta portando avanti il suo programma sembra vi sia stato negli ambienti della CDU un ripensamento. Il fatto è stato giocato troppo grosso in Assia e gran parte del partito di Kiesinger e Brandt può aver rinunciato a puntare su un governo debole per impegnarsi invece a favore di un'opposizione forte e capace di mutare con le elezioni politiche del 1973 sostanzialmente il rapporto di forze.

Le elezioni di domani potrebbero quindi essere viste più come un test degli sviluppi di due linee politiche: il ritorno dello schieramento dc e soprattutto fornire la misura della pericolosità dello schieramento di estrema destra di cui Strauss si è proclamato leader per dare la scialta al potere riprendendo tutti i più vecchi slogan della guerra fredda e del rifiuto di un riconoscimento della realtà tedesca ed europea. Uno Strauss gigantesco grida

di settimane da un manifesto i colori di 4 metri per tre affisso a tutti i muri del Land. Strauss che è venuto in Assia con i suoi uomini forti dell'Assia, di cui il motto è «L'ora degli uomini forti della Baviera» di cui il motto è «L'ora degli uomini forti della Baviera» di cui il motto è «L'ora degli uomini forti della Baviera».

Questo è il clima in cui il leader della CSU ha inteso portare alle urne domani una campagna elettorale di rottura, un'operazione di mezzo con la mobilitazione di tutte le forze di estrema destra sotto le sue insegne (neonazisti, organizzazioni di protettori, transigenti della destra liberale) con i tentativi di corruzione con la violenza fascista e l'appello a tutti gli istinti repressivi con una campagna elettorale di rottura, un'operazione di mezzo con la mobilitazione di tutte le forze di estrema destra sotto le sue insegne (neonazisti, organizzazioni di protettori, transigenti della destra liberale) con i tentativi di corruzione con la violenza fascista e l'appello a tutti gli istinti repressivi con una campagna elettorale di rottura.

Se si tiene conto poi che il partito di Strauss è al potere in questo Land di oltre venti anni si può comprendere anche come non gli manchi certo i canali e le possibilità per influire in tutti i sensi su un'opinione pubblica per tradizione conservatrice. La CSU ottenne nei precedenti elezioni del 1966 il 48 per cento dei voti. La SPD riuscì ad avere l'adesione del 35 per cento dell'elettorato mentre la FDP ottenne allora solo il 5 per cento che non le fu però sufficiente ad avere una sua rappresentanza in seno al Landtag (parlamento regionale). Vi fu invece un'affermazione dei neonazisti della NPD che registrarono il 79 per cento dei voti. Una fetta di elettorato che oggi potrebbe confluire senza alcuna riserva nella CSU dato che gli slogan propagandistici dei due partiti non differiscono e che lo stesso Von Tadden ha riconosciuto esplicitamente in Strauss il nuovo portatore del cartello di destra che dalla Baviera dovrà dare l'assalto a Bonn.

La SPD ha impegnato in questa campagna elettorale tutti i suoi grossi callibri decine di ministri e sottosegretari sono andati in Baviera

per cercare di far fronte alla offensiva di Strauss su un terreno polemico che investe essenzialmente la politica federale e soprattutto la politica politica nel momento quasi completamente le questioni regionali. Dinanzi agli attacchi reazionari si è potuto notare soprattutto nell'impatto per le ipotesi di pubblico o come della SPD un ritrarsi, ma delle forze democratiche e ciò si spiega che il «voto di democrazia possa tenere le sue intenzioni di destra in che in questi roccaforti reazionari non si può tuttavia nascondere che spesso la SPD non ha saputo resistere alle pressioni di destra, alorché ad esempio si è fatta trascinare sul vecchio terreno del l'anticomunismo nell'ambito di un tentativo di tener testa in questo modo alle assurde accuse di filocomunismo lanciate da Strauss. Come si è tenuto in disparte alorché gli attivisti di Strauss si sono scagliati con il loro agguerrimento materiale contro i democratici di sinistra e i comunisti impedendo loro di svolgere liberamente la campagna elettorale.

Franco Fabiani

Le nuove richieste di stanziamenti di Nixon definite «un fatto importantissimo»

Israele plaude agli aiuti e all'appoggio politico USA

Il ministro Galili afferma che gli Stati Uniti dimostrano di non essere neutrali nella questione dei missili sul canale — Formato il nuovo governo siriano di Assad



BERLINO — Il giovane neo nazista autore dell'attentato contro la sentinella sovietica di guardia al monumento ai caduti nel settore britannico, è stato ripreso dalla polizia berlese dopo la sua breve evasione. Nella foto: il giovane viene scortato in prigione da poliziotti in borghese.

111 NOV 21

L'intenzione di Nixon di aumentare di un altro mezzo miliardo di dollari le stanziamenti militari a Israele è un fatto importantissimo non soltanto sul piano materiale ma anche politicamente. Con queste parole il ministro israeliano Galili ha commentato in una risposta (emis come radio per la forza armata israeliana) il recente messaggio del presidente americano al Congresso per nuovi finanziamenti. Galili ha dichiarato che con questa decisione gli Stati Uniti ed il mondo e all'URSS che essi non sono neutrali verso la questione dei missili sul canale di Suez e che la loro risposta è un sostegno di «aiuto militare».

Dal canto suo il ministro di Difesa israeliano Ezer Weizman ha commentato che il fatto che gli Stati Uniti abbiano deciso di aumentare di mezzo miliardo di dollari le stanziamenti militari a Israele è un fatto importantissimo non soltanto sul piano materiale ma anche politicamente. Con queste parole il ministro israeliano Galili ha commentato in una risposta (emis come radio per la forza armata israeliana) il recente messaggio del presidente americano al Congresso per nuovi finanziamenti. Galili ha dichiarato che con questa decisione gli Stati Uniti ed il mondo e all'URSS che essi non sono neutrali verso la questione dei missili sul canale di Suez e che la loro risposta è un sostegno di «aiuto militare».

gioni nella zona del Canale di Suez quando in un contesto militare e politico del tutto diverso. Non vogliamo che gli Stati Uniti adottino verso le richieste territoriali che non sono presentate da Israele ma che non si può più mettere in discussione. «L'incidente — ha concluso Ezer Weizman — che io non avevo visto tutti questi problemi da un punto di vista che ho avuto con lui un'esperienza. Il dialogo con gli Stati Uniti è aperto alle condizioni che ci permettano di tornare ai negoziati sotto l'egida di Camp David».

111 NOV 21

Il nuovo presidente siriano ha commentato il suo governo. Il nuovo governo è composto di 25 membri di cui 12 non erano presenti nel governo precedente. La nuova compagine nella quale Hafez Assad oltre al figlio e al presidente consociato, ha il ministro della Difesa che sarà il generale Hafez Assad, il ministro del partito degli «Uniti progressisti» (il partito della filiosocialista) che si chiama Hafez Assad (il ministro della Difesa) e il ministro della Difesa che sarà il generale Hafez Assad, il ministro del partito degli «Uniti progressisti» (il partito della filiosocialista) che si chiama Hafez Assad, il ministro della Difesa che sarà il generale Hafez Assad, il ministro del partito degli «Uniti progressisti» (il partito della filiosocialista) che si chiama Hafez Assad.

Per impedire il processo di Burgos

VASTA AZIONE IN SPAGNA A FAVORE DEI SEDICI BASCHI

MADRID 21

Si tende in Spagna a impedire il processo di Burgos. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo.

condannati di questo tribunale e per chi abbia un processo in corso. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo. Gli avvocati hanno in mente di chiedere al tribunale politico di sospendere il processo.

In fine l'azione per la salvaguardia dei diritti politici degli spagnoli continua anche nelle chiese. In molte chiese di Burgos i sacerdoti hanno parlato ai fedeli del ministero di Burgos che potrebbe concludersi come ha richiesto la Chiesa con la condanna a morte di sei sedici imputati. Anche da mani democristiane nelle chiese della Catalogna il problema veniva riproposto e con esso quello della richiesta della abolizione della pena di morte.

I vescovi di Bilbao e San Sebastian nel paese basco hanno chiesto il dittatore Franco che in nessun caso la pena di morte sia applicata dal tribunale militare di Burgos. I vescovi hanno chiesto che il processo sia equo e che non sia ancora stata celebrata da un tribunale civile e non dalla corte marziale. Queste richieste saranno rese di pubblico dominio attraverso una lettera pastorale che sarà letta domani in tutte le chiese basche. I sedici imputati sono due sacerdoti. Nello stesso tempo i due vescovi con il nuovo movimento della forma di violenza e sovversive e repressive.

Il tribunale dell'ordine pubblico di Madrid ha condannato 32 persone a pene variabili da tre a cinque mesi di carcere per «tumulto sedizioso». Gli accusati sono tutti membri di «Commissio m operaria».

Significativi echi all'importante voto di ieri

ONU: SI SFALDA IL MURO ANTICINESE

Il Canada annuncia che l'anno prossimo si opporrà alla mozione ostruzionistica degli USA

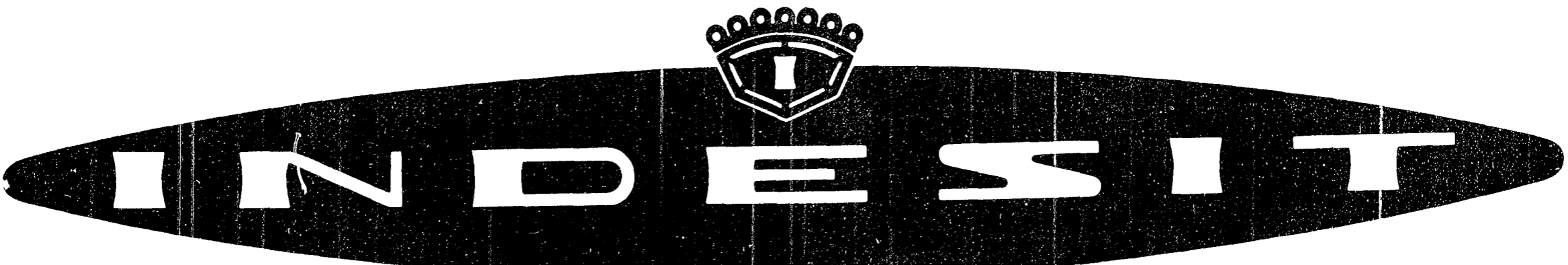
NEW YORK 21

Continuano gli echi all'importante votazione di ieri sulla mozione per l'immissione della Cina all'ONU. Il presidente di Portorico, che è stato il portatore della maggioranza dei voti ma che non ha portato l'ammisione della Cina per l'ostrosismo di Washington che aveva presentato e fatto approvare la risoluzione che richiedeva i due terzi dei voti. Il ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp ha dichiarato che l'anno prossimo

il suo paese potrebbe votare contro la risoluzione statunitense dei due terzi se questa regola — ha detto Sharp — dovesse servire soltanto a «frustrare» la volontà della maggioranza della assemblea dell'ONU. Il Canada voterà contro la richiesta di Washington. La presidenza del governo di Ottawa — il quale si è pronunciato come l'Italia per la risoluzione di Washington e per l'ammisione della RPC — è un portatore e costituisce il primo sintomo di un possibile

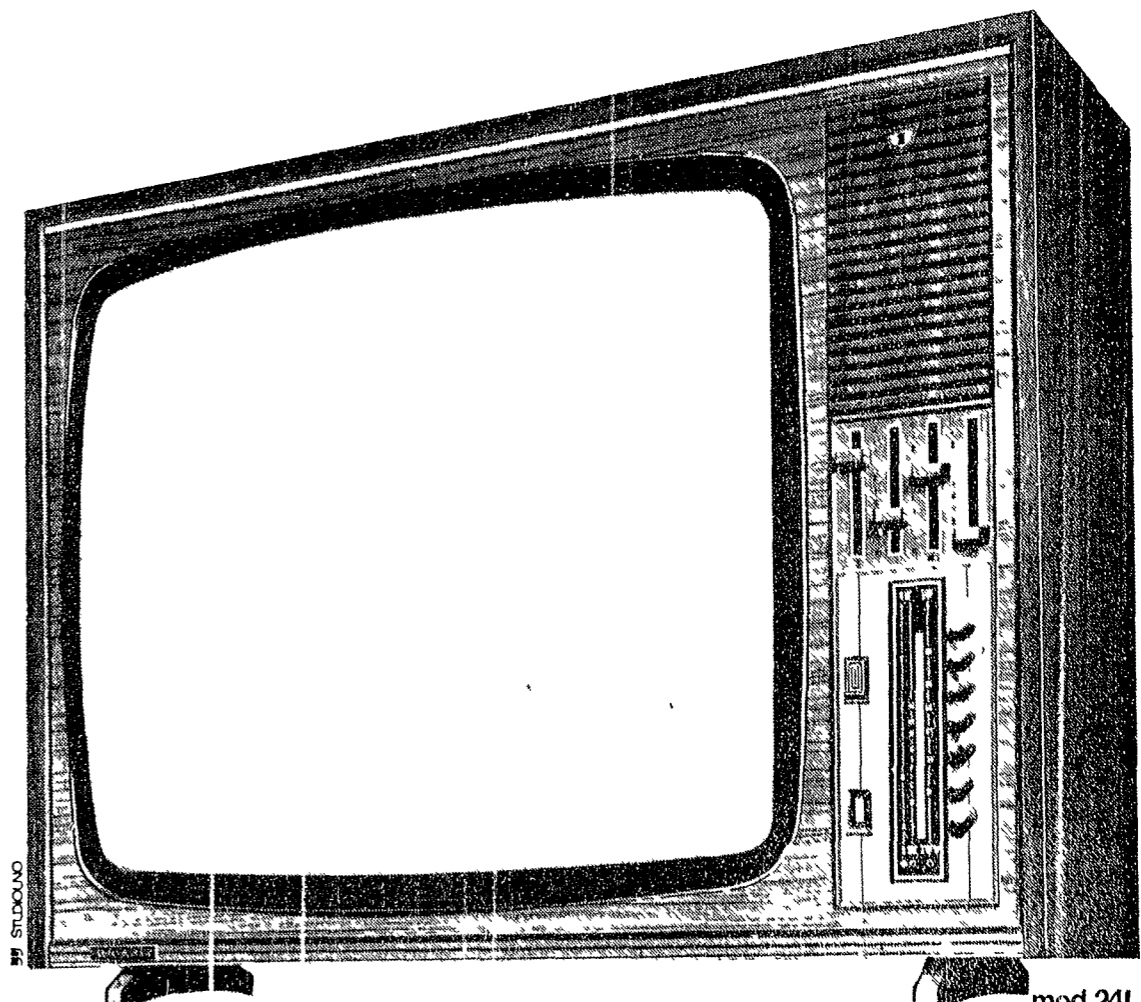
sfaldamento del muro costruito dagli Stati Uniti sulla mozione procedurale. Un altro sintomo è costituito dalle istanze originali di Portorico che sono state colte alle Nazioni Unite il governo di Cina, ha fatto il colare la voce di un suo tratto quello di ritirarsi unilateralmente dall'ONU che ieri ha dimostrato di voler accogliere la Cina Da Taipei. Inoltre sono state fatte circolare supposizioni sui tentativi di trattative fra Pechino e il Giappone, la Malaysia e le

Filippine per un possibile riconoscimento diplomatico. Ma per quello che riguarda il primo ministro Sato aveva confermato ieri la decisione del suo governo di mantenere i rapporti con il regime di Chiang Kai-shek. Si tratta dunque di un'offensiva psicologica soprattutto se si considera che dopo il voto di ieri gli Stati Uniti pur affermando di voler prendere atto della «nuova situazione» hanno ribadito la loro politica di difesa a sprida tratta del seggio di Formosa.



il più moderno tv 24 pollici

- NUOVISSIMA REGOLAZIONE A CONTROLLO VISIVO (sistema slider)
- SCELTA AUTOMATICA DEI CANALI (gruppo integrato a 7 tasti)
- TASTO MAGICO PER LE TRASMISSIONI A COLORI (nitida ricezione in bianco/nero)



SERVIZIO ASSISTENZA INDESIT ASSICURATO IN OGNI PARTE D'ITALIA.